

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

**Progetto di riqualificazione della favela Paula Machado (San Paolo – Brasile).  
L'esperienza con il Centro Gaspar Garcia de Direitos Humanos**

di Fabio Cirrincione e Ylenia Giuliano

Relatore: Paolo Mellano

Correlatore: Irene Caltabiano

Il progetto fulcro di questa tesi nasce dal viaggio che per due mesi ci ha visti collaborare con la ONG "Centro Gaspar Garcia de Direitos Humanos" a San Paolo in Brasile. Lì ci siamo occupati di aiutare una comunità, insediata in una favela, a predisporre la documentazione necessaria per poter richiedere al Governo il titolo di occupazione del terreno pubblico ove risiedono illecitamente. È stato un lavoro di rilievo degli edifici residenziali, di censimento delle famiglie e riorganizzazione della numerazione delle abitazioni.

A seguito dell'esperienza brasiliana il nostro lavoro suggerisce un'eventuale fase successiva: la riqualificazione dell'area.

La proposta si basa su due principi fondamentali: la partecipazione della comunità e il riuso dei materiali locali. L'associazione che riunisce gli abitanti della favela, funge da cardine intorno al quale il progetto ruota. Per le sue esigenze nascono nuovi spazi che essa stessa gestirà occupandosi degli introiti che genereranno. L'aggregazione, la ricreazione e la produzione andranno di pari passo con il tema del riuso.



Fig. 1- Rilievo e foto dell'area

L'assenza di vegetazione e la disorganizzazione in fatto di fruizione delle strade ci ha portato a pensare a un cambio di destinazione della strada principale che diventa un parco lineare esclusivamente pedonale con percorsi, sedute, vegetazione, orti urbani, spazi aggregativi, aree attrezzate per attività ludiche ed altre per attività mercatali.

Vengono individuate le residenze che per dimensioni o caratteristiche non garantiscono decorose condizioni di vita ed eliminate per essere ricollocate, secondo il nuovo modulo abitativo, nell'area di espansione contigua alla favela.

Le esigenze dell'area ci hanno portato a individuare 2 principali funzioni da inserire nell'area:

- Produttiva, con gli orti urbani, l'area fieristica, i gabbioni per il deposito degli attrezzi, locali di servizio al mercato e un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti.
- Aggregativa/ricreativa, che occuperebbe il resto delle aree verdi.

Ogni accesso all'area ha un'installazione in pallet, una sorta di quinta teatrale, che invita l'avventore al nuovo parco. Attraverso i graffiti, pratica già in uso nell'area, le quinte sono occasione per abitanti per presentarsi agli outsiders, lanciare un messaggio, od ancora pubblicizzarsi.

Il disegno del parco è improntato su una griglia, nata dall'esigenza di orientare le nuove abitazioni sull'asse NO / SE per favorire la ventilazione naturale. Essa permette di ottenere forme ortogonali facilmente realizzabili anche da una manodopera non specializzata.

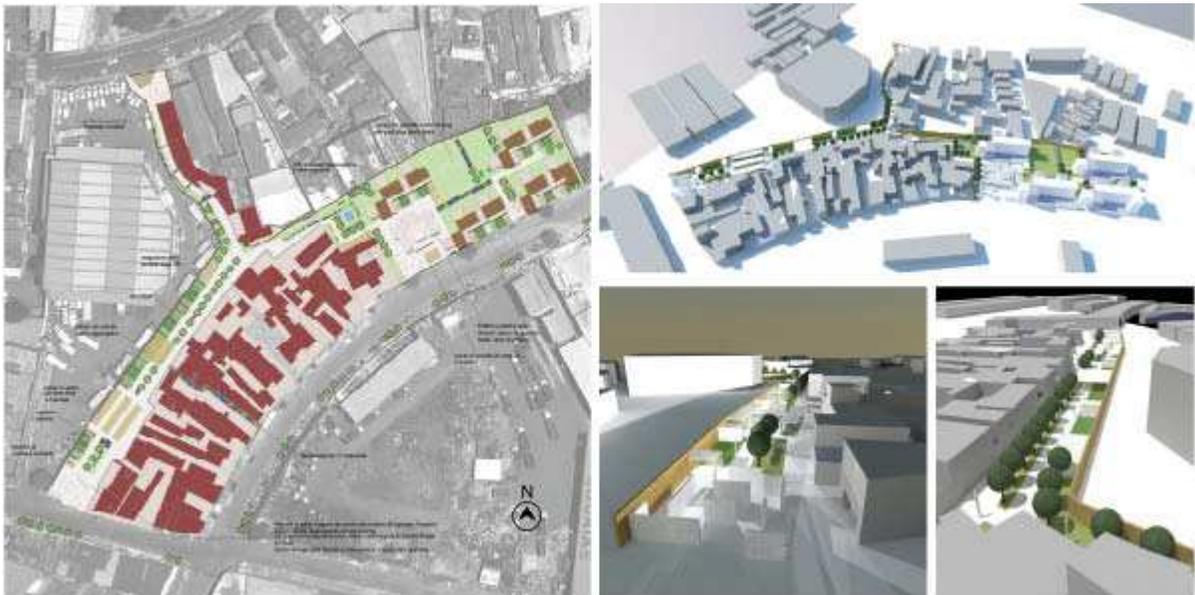


Fig. 2- Il masterplan

Il filo conduttore di questa riqualificazione è il pallet. Abbiamo scelto di utilizzare questo elemento poiché nell'area, a prevalenza industriale, su cui la favela insiste sarebbe facilmente reperibile come materiale di scarto.

Un sistema costruttivo misto acciaio-legno (pallet) permette la collaborazione, in fase di realizzazione, da parte degli abitanti.

La riflessione su una soluzione abitativa plausibile porta all' **autocostruzione**, sistema costruttivo facilmente comprensibile ed integrabile con le conoscenze già in possesso dalla popolazione. Altri elementi importanti sono:

una struttura con **assemblaggio a secco**

la possibilità di **espansione e personalizzazione**

l'**economicità** del progetto.

Lo schema compositivo scelto, in continuità con l'insediamento esistente, prevede due o tre abitazioni di tre piani fuori terra, articolate intorno ad una corte.



Fig.3- Sintesi dell'unità abitativa

Il progetto non pretende di risolvere la totalità dei problemi dell'area si tratta bensì di un punto partenza per ulteriori approfondimenti nei vari campi tematici che lo costituiscono.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Fabio Cirrincione: [fabio.cirrincione@gmail.com](mailto:fabio.cirrincione@gmail.com)

Ylenia Giuliano: [ylenia.giuly@gmail.com](mailto:ylenia.giuly@gmail.com)